

Tab. n. 2

Livelli	Pianta organica STO Del n 9/2010	Personale in servizio al 31/12/2010	Personale in servizio al 31/12/2011	Personale in servizio al 31/12/2012
Dirigenti *	7	7	8	8
Quadri	35	47	43	37
Impiegati	52	90	81	59
Operai		25	20	15
TOTALE	94	169	152	119

Nel 2011-2012 non c'è Segretario generale

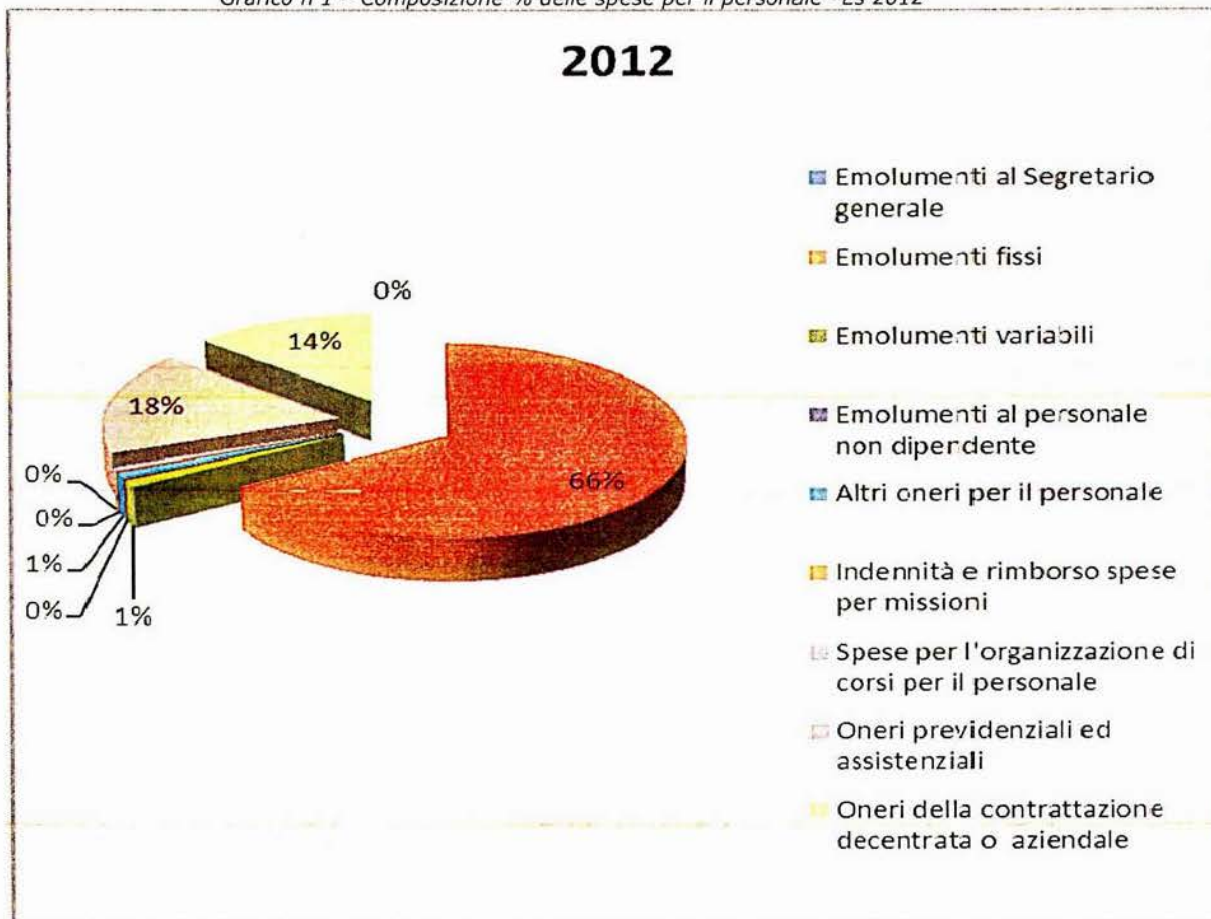
3.2 Costo del personale

Nel prospetto che segue è indicato, per ciascuno dei due esercizi considerati, il costo complessivo del personale, compresa la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico.

Tab n. 3 **DISTRIBUZIONE SPESE PER IL PERSONALE** (euro)

	2010	2011	Var%	Comp%	2012	var %	Comp.%
Emolumenti al Segretario generale	204.093	27.435	-86,56	0,25	0	-100,00	
Emolumenti fissi	7.194.931	7.088.617	-1,48	64,84	7.103.694	0,21	66,26
Emolumenti variabili	158.445	160.312	1,18	1,47	118.406	-26,14	1,10
Emolumenti al personale non dipendente	40.080	12.447	-68,94	0,11	25.048	101,24	0,23
Altri oneri per il personale	81.931	75.515	-7,83	0,69	88.641	17,38	0,83
Indennità e rimborso spese per missioni	86.044	29.792	-65,38	0,27	29.995	0,68	0,28
Spese per l'organizzazione e partecipazione ai corsi	99.764	36.960	-62,95	0,34	43.900	18,78	0,41
Oneri previdenziali ed assistenziali	2.056.511	1.986.882	-3,39	18,18	1.867.063	-6,03	17,41
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	1.486.234	1.513.692	1,85	13,85	1.444.892	-4,55	13,48
Totale	11.408.033	10.931.652	-4,18	100,00	10.721.639	-1,92	100,00
Accantonamento TFR	733.339	454.251	-38,06		558.323	22,91	
Totale generale	12.141.372	11.385.903	-6,22		11.279.962	-0,93	

Grafico n 1 - Composizione % delle spese per il personale -Es 2012



Il prospetto n. 3 mostra il decremento del costo globale del personale nel 2011, rispetto al 2010, del 6,22%, mentre lo stesso si mantiene sostanzialmente invariato nel 2012.

La riduzione delle uscite impegnate per il personale nel 2011 rispetto al precedente, è determinata, in primo luogo, dalla maggiore spesa per l'incentivazione delle dimissioni su base volontaria che passa da migliaia di euro 1.162. del 2010 a migliaia di euro 1.415 nel 2011.

Al netto della spesa per l'incentivazione la spesa complessiva per il personale ammonta nel 2011 a migliaia di euro 9.516 a fronte di migliaia di euro 10.246 nel 2010.

Nel 2012 la spesa per l'incentivazione delle dimissioni su base volontaria passa da euro 1.415 migliaia nel 2011 ad euro 1.773 nel 2012. Al netto della spesa per

l'incentivazione la spesa complessiva per il personale ammonta nel 2012 a migliaia di euro 8.949.

La spesa impegnata per gli emolumenti al Segretario Generale f.f ammonta rispettivamente ad euro 27.435 nel 2011 e ad euro zero nel 2012, in quanto gli emolumenti sono compresi tra quelli del personale dipendente.

Le voci di maggiore incidenza percentuale sul totale del costo del personale sono rappresentate dagli emolumenti fissi al personale (64,84% nel 2011 e 66,26% nel 2012) e dagli oneri previdenziali ed assistenziali (18,18% nel 2011 e 17,41% nel 2012).

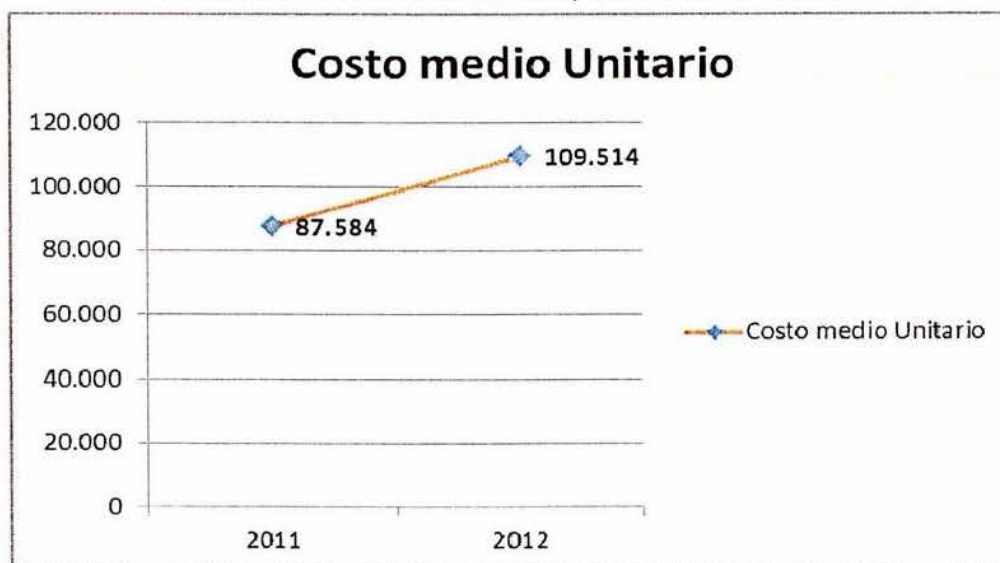
Il costo medio unitario del personale, ammonta ad euro 87.584 nel 2011, e ad euro 109.514 nel 2012 mostrando un incremento del 25,03% dovuto alla diminuzione del personale in servizio.

Tab. n. 4 COSTO MEDIO UNITARIO DEL PERSONALE

2011			2012		
Costo globale	Personale in servizio *	C.m.u	Costo globale	Personale in servizio *	C.m.u
11.385.903	130	87.584	11.279.962	103	109.514

*escluso il personale distaccato. Nei 2 esercizi manca il Segretario generale

Grafico n. 2 - Costo unitario medio del personale dal 2011 al 2012



4. Incarichi di studio e consulenza

L'Autorità ha fornito un prospetto riepilogativo della composizione della spesa impegnata annualmente per incarichi di consulenza ed altre prestazioni professionali, nonché l'elenco dei consulenti per gli esercizi 2011-2012.

In entrambi gli esercizi non sono state impegnate somme per incarichi di consulenza ed altre prestazioni professionali.

5. Pianificazione e programmazione

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risultati indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal Piano operativo triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle.

A tali strumenti programmatici specifici va poi aggiunto il Programma triennale delle opere pubbliche, (PTO) previsto dall'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

5.1. Piano Regolatore

Il Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) vigente del porto di Trieste è quello approvato nel 1957, che tuttavia ha subito, negli anni, numerosi aggiornamenti.

La necessità di una rivisitazione completa del P.R.P. ha indotto il 19 maggio 2009 il Comitato Portuale a deliberare l'adozione del nuovo Piano Regolatore; ha avviato il lungo iter approvativo con l'invio al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che ha espresso parere favorevole con prescrizioni, ex art 5 L n. 84/1994 nel maggio del 2010.

La Procedura di VIA integrata alla VAS, ha avuto formalmente inizio nel mese di dicembre 2011, con l'invio dello Studio ambientale preliminare integrato ai soggetti competenti in materia ambientale.

I pareri espressi dai soggetti consultati sono stati acquisiti dalla Commissione VIA-VAS del Ministero dell'Ambiente che in data 23-03-2012 ha rilasciato il parere relativo alla fase di consultazione preliminare.

In data 1 agosto 2013 è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio lo Studio Ambientale Integrato relativo alla fase definitiva

della procedura VIA integrata VAS, ai sensi dell'art 6, comma 3 ter del Dlg.vo n 152/2006 e successive modificazioni.

5.2 Piano Operativo Triennale

Il Comitato Portuale in data 27/10/2011 ha approvato il nuovo Piano di rilancio pluriennale che si articola in una previsione temporale triennale (2011-2013), con uno sviluppo che abbraccia un arco temporale più ampio dal 2011 al 2017 in quanto la durata di alcuni procedimenti autorizzativi, l'importanza di alcuni interventi ed i tempi di esecuzione di alcune opere impongono una pianificazione a "scorrimento" che abbracci un arco temporale di sette anni.

Il Piano che si avvicina alla struttura di un Piano industriale, elabora in una ottica complessiva di carattere tecnico finanziario, una previsione pluriennale strettamente legata al programma di realizzazione degli interventi.

Il Piano di rilancio prevede investimenti in infrastrutture per circa 586 milioni di euro. Per una parte significativa di tale fabbisogno si procederà alla realizzazione delle infrastrutture con risorse disponibili dell'Ente e per l'altra parte con il co-finanziamento di capitali privati. A partire dal 2015, il Piano considera la realizzazione di ulteriori opere infrastrutturali che per entità dell'investimento (252 milioni di euro), renderà necessario un contributo finanziario da parte dello Stato.

Con la deliberazione n 4 del 22-03-2013 il Comitato portuale ha approvato l'aggiornamento 2012 del Piano di rilancio pluriennale del porto di Trieste.

5.3 Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale, quale stazione appaltante, è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegatale alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il bilancio preventivo 2011 approvato dal Comitato portuale il 26 ottobre 2010, reca in allegato il programma triennale delle opere 2011-2013. Dal programma

medesimo risultano il totale delle risorse disponibili, l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni pari ad euro 127.900.000 e l'elenco annuale per il 2011 con gli importi dei singoli interventi.

Il bilancio preventivo 2012, approvato dal Comitato portuale il 27 ottobre 2011 reca in allegato il programma triennale delle opere 2012-2014. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili pari ad euro 159.638.000, l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni e l'elenco annuale per il 2012 con l'importo dei singoli interventi.

L'Autorità portuale ha inviato la planimetria delle aree che ricadono nella propria circoscrizione che evidenzia con colori differenti le opere, in corso di realizzazione e quelle programmate per il triennio 2013-2015.

6. Attività

Le informazioni relative all'attività svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono desunte dalla documentazione acquisita in sede istruttoria.

6.1 Attività promozionale

Di seguito, per ciascun esercizio in riferimento, è riportato l'importo impegnato per le iniziative rientranti nello svolgimento dell'attività promozionale.

Tab.n. 5

2010	2011	2012
83.247	104.104	179.809

Come può dedursi dai dati del prospetto, l'uscita per tale attività è andata incrementandosi nel biennio 2011-2012 rispettivamente del 25,30% e del 72,11%.

Le uscite per l'attività promozionale rappresentano nel triennio rispettivamente lo 0,23%, lo 0,29% e lo 0,51% del valore della produzione.

Nel 2011 l'Autorità portuale ha esercitato una costante azione di stimolo, impulso e coordinamento verso tutti i soggetti che operano all'interno del sistema portuale.

Come per il precedente esercizio, l'Autorità ha partecipato a numerosi eventi espositivi sia all'Italia che all'estero nonché con un proprio spazio espositivo ad alcune manifestazioni tenute all'estero.

Inoltre, ha tenuto rapporti con organi di informazione nazionale ed estera, anche attraverso le moderne tecnologie dell'informazione (Sito internet dell'Autorità portuale e prospetti statistici tematici), sia con contatti individuali, interviste, organizzazione di conferenze stampa che con la diffusione comunicati stampa.

Si segnalano i più importanti eventi espositivi del 2011: la prosecuzione dell'attività promozionale in seno all'associazione NAPA (North Adriatic Ports Association) per l'implementazione e l'inclusione nella rete primaria europea di tutti i collegamenti tra i porti e gli assi ferroviari di interesse europeo verso i principali mercati europei di riferimento e verso l'area di futuro allargamento della UE; la

partecipazione alla fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera; l'organizzazione del convegno sui "Sistemi di gestione ecocompatibile degli approdi turistici nel golfo di Trieste" ed infine la partecipazione alla fiera Logitrans di Istanbul.

Nel 2012 l'azione di promozione svolta dall'Autorità portuale si è focalizzata principalmente su due obiettivi: dare impulso al sistema logistico e portuale triestino attraverso la collaborazione con la Camera di Commercio di Trieste e la business community delle imprese e dei terminalisti da un lato, ed il sistema dei porti dell'Alto Adriatico all'interno del NAPA dall'altro.

Per quanto riguarda la partecipazione a fiere e convegni si segnalano :la Fruit Logistica di Torino, la partecipazione allo spazio espositivo dell'Associazione NAPA, al Trasport Logistic China di Shangai ed al Logitrans di Istambul, nonché l'organizzazione del convegno " Trieste /Mondo-La prima zona franca sovra comunitaria" e del convegno annuale della World Free Convention.

L'Autorità portuale ha, inoltre promosso alcune iniziative per avvicinare la cittadinanza alle tematiche della portualità e per favorire una maggiore integrazione tra i luoghi del porto e quelli della città.

6.2 Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali

Nel 2011-2012 le manutenzioni ordinarie in ambito portuale, come per il precedente esercizio, sono state svolte con l'ausilio della Società Porto di Trieste S.p.A dando priorità agli interventi finalizzati ad aumentare le condizioni di sicurezza nel senso più ampio anche con interventi mirati a mantenere in efficienza le strutture portuali.

Sono state pavimentate strade con la relativa segnaletica orizzontale e verticale, sono stati fatti lavori di manutenzione ad impianti elettrici di media e bassa tensione, idrici, di illuminazione pubblica, telefonici e trasmissione dati, di ascensori e montacarichi, termici e di condizionamento, antincendio, nonché dei veicoli in servizio, alle opere marittime ed ai relativi arredi, alle strade, ai piazzali e agli edifici in genere, compresi i relativi impianti fognari e di smaltimento delle acque meteoriche dai piazzali.

Nel 2011-2012 le spese per la manutenzione ordinaria hanno riguardato, tra l'altro, gli immobili in uso alle Amministrazioni dello Stato, ai magazzini in ambito

portuale e l'ampliamento delle reti di comunicazioni esistenti delle opere marittime sono ammontate per gli anni 2011-2012 rispettivamente ad euro 595.393 e ad euro 755.280. Inoltre, si è dato seguito alla bonifica dall'amianto presente in numerosi edifici del porto.

Nel 2011-2012 per i lavori di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale risultano spesi euro 11.092.226 nel 2011 ed euro 4.121.139 nel 2012, (con nessun finanziamento a carico del fondo perequativo).

6.3 Opere di grande infrastrutturazione

Le opere di grande infrastrutturazione, come precisato dall'art. 5, comma 9 della legge n. 84 del 1994, riguardano la costruzione di canali marittimi, di dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali.

L'Autorità Portuale di Trieste ha proseguito nel corso degli esercizi 2011-2012 l'attività di realizzazione di tali opere, che comprendono differenti interventi, effettuati in ambiti demaniali. L'attività è stata finanziata con i fondi erogati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e con fondi propri.

L'Autorità portuale nelle Relazioni sull'attività Promozionale 2011-2012 ha descritto le singole opere.

In particolare, si segnala il progetto per la realizzazione della Piattaforma Logistica di Trieste compreso nel programma di cui alla delibera CIPE n 121/2001 e nell'Intesa Generale Quadro Governo Regione Friuli Venezia Giulia Generale Quadro". Il progetto preliminare approvato con prescrizioni da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici è stato sottoposto al CIPE che, a sua volta, lo ha approvato con prescrizioni ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale.

Il CIPE nel 2006 ha assegnato per il finanziamento dell'opera in linea programmatica la somma di euro 32 milioni ed ha suddiviso il progetto in due stralci funzionali denominati, semplicemente, opere di I e di II stralcio.

L'importo del progetto definitivo di 1° stralcio ammonta a circa 132,4 milioni di euro. Il CIPE ha approvato il progetto definitivo 1 stralcio nella seduta del 30-04-2012 confermando il finanziamento di 32 milioni di euro assegnato nel 2006.

Nell'agosto del 2012 l'Autorità portuale ha pubblicato il bando per la Concessione della realizzazione e gestione di una Piattaforma Logistica tra lo Scalo legnami e l'ex Italsider-hub portuale di Trieste", nel quale si prevede l'affidamento in concessione per trenta anni dalla conclusione dei lavori volti alla progettazione, costruzione, gestione e manutenzione della Piattaforma Logistica. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

A seguito della fase di prequalifica, in data 30 aprile 2013 è stata inviata a otto candidati la lettera di invito. Il termine per la prestazione delle offerte, già fissato al 15 luglio 2013, è stato differito al 30 ottobre 2013. Entro detto termine sono pervenuti all'Autorità Portuale due plichi-offerta.

Il Presidente dell'Autorità Portuale ha nominato, con proprio provvedimento, la commissione di gara che si è riunita in seduta pubblica in data 31 ottobre 2013. Sono, attualmente, in corso i lavori della Commissione in seduta riservata.

Per quanto riguarda il II stralcio, la Struttura Tecnica di Missione ha indetto nel 2010 una conferenza di servizi per la valutazione del progetto definitivo, il cui importo definitivo ammonta a 184,45 milioni di euro interamente richiesti al CIPE. Per quanto riguarda il secondo stralcio, esso rappresenta il completamento dell'intervento della Piattaforma Logistica ed il relativo progetto è stato esaminato dagli Enti interessati nella conferenza dei servizi indetta dalla Struttura Tecnica di Missione ai sensi dell'art. 166 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. il giorno 6 luglio 2010. Da informazioni acquisite dall'Ente, nessuna notizia è stata fornita all'Autorità Portuale circa l'esito della Conferenza dei Servizi, né si conoscono i pareri che gli Enti hanno reso durante la conferenza medesima. L'Autorità ha fatto diversi solleciti al Ministero per portare avanti l'iter, ad oggi senza riscontri.

Per quanto riguarda le infrastrutture finalizzate alle "autostrade del mare" sono stati completati i lavori di allestimento del nuovo terminal per navi RO-RO da destinare alle nuove esigenze del traffico che agevolerà la ripresa del traffico RO-RO-ferry a Trieste che si è registrato a partire dal 2010.

Infine, per quanto riguarda le opere destinate ad elevare il livello di sicurezza con il D.M del 25-02-2004 il Ministero vigilante ha concesso all'Autorità portuale un finanziamento per opere, attrezzature ed impianti volto ad elevare il livello di sicurezza in ambito portuale (Port Security), e su tale prospettive nel corso del 2011 è stato dato avvio alla realizzazione di un sistema di controllo degli accessi su tutti i varchi portuali mediante riqualificazione delle strutture esistenti.

L'Autorità ha inoltre curato l'approvazione del Piano di Sicurezza del porto(entrato in vigore il 23-01-2012), la revisione delle valutazioni della security(PFSA) relativa ai singoli impianti portuali, la gestione delle attività del Comitato di Igiene e Sicurezza, il Coordinamento organi ispettivi e della Commissione paritetica in attuazione degli accordi prefettizi del 2008 in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, nonché l'avvio delle attività riguardanti il progetto comunitario di Safeport (programma Italia - Slovenia).

Nel 2012 l'Autorità ha inoltre proceduto alla razionalizzazione dei sistemi di controllo degli accessi portuali con la realizzazione di opere infrastrutturali, alla definizione di procedure operative ed alla fornitura di attrezzature hardware e software al fine di minimizzare i rischi per il controllo degli accessi negli ambiti portuali in applicazione all'ISPS Code (International Ship and Port Facilities Security Code).

Nel prospetto che segue, fornito dall'Ente, sono indicati i dati relativi agli interventi di grande infrastrutturazione in corso, con l'indicazione delle fonti, di finanziamento e dello stato di avanzamento dei lavori relativo a ciascuno di essi.

Prospetto grandi opere infrastrutturali 2011/2012

Tab. n. 6

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Data aggiudicaz.ne lavori	Data inizio lavori	Data fine lavori	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati	Perizie di variante o suppletive	costo totale lavori	stato av. lavori	collaudo
Manutenzione straord. del Molo "0". Prog. n. 1489	Min. Infrastrutture e Trasporti	19.01.2009	04.09.2009	19.12.2011	art.54 D. Lgs. 163/06 con art.84 D. Lgs. 163/06	€ 1.120.524,11	€ 213.014,72	€ 1.333.538,83	fine	28/06/2012
Realizzazione della "Piattaforma Logistica" da prevedersi tra lo Scalo Legnami e l'ex Italsider Prog. APT n. 1563	Min. Infrastrutture e Trasporti/Autorità Portuale/Privati	In fase di aggiudicazione, importo complessivo di gara, comprensivo delle somme a disposizione, € 132.432.471,52-								

6.4 Servizi di interesse generale

L'art 6, comma 1 lett. c della legge n 84/1994 e successive modifiche ed integrazioni individua tra i compiti attribuiti alle Autorità portuali: "l'affidamento ed il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti, né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, individuati con decreto del Ministro dei Trasporti da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge".

L'art 6, comma 5, prevede che l'esercizio di tali attività sia affidato in concessione con gara pubblica.

L'art. 23, comma 5, prevede altresì, che le Autorità portuali istituite nei porti in cui le organizzazioni portuali possono continuare a svolgere i servizi di interesse generale di cui all'art 6, comma 1, lett c, in tutto o in parte tali servizi escluse le operazioni portuali, utilizzando, fino ad esaurimento, il personale in esubero, promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria.

Con DM 14-11-1994 sono stati individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso; con il successivo DM 4-04-1996 ha ricompreso in tali servizi anche il servizio ferroviario in ambito portuale.

L'Autorità portuale ha affidato la concessione del servizio di manovra ferroviaria nell'ambito del porto di Trieste con delibera n. 4 del 17-02-2004 Trieste alla società Adriafer S.r.l., controllata al 100% dall'Autorità portuale per quindici anni a decorrere dall'1-03-2004. Sin dal suo avviamento operativo la società ha utilizzato il personale dell'Autorità attraverso l'istituto del distacco.

Nel 2009 l'Autorità portuale, al fine di gestire i servizi di interesse generale di cui al D.M. 14-11-1994 (art 1 lettera A, B, C, D, E, F) ha costituito con atto del 26-2-2009 la Società Porto Servizi p.A che è divenuta completamente operativa nel 2010, di cui l'Autorità portuale è socio unico² in difformità da quanto previsto ex art. 23, comma 5, L. 84/1994.

Il servizio relativo alla gestione delle stazioni marittime e dei servizi di supporto ai passeggeri è stato affidato nel 2007 alla Trieste Terminal Passeggeri S.p.A., costituita con capitale sociale interamente posseduto dall'Autorità portuale di Trieste,

² Dato aggiornato ad ottobre 2013.

con personale dipendente in esubero, ivi distaccato, con la concessione della durata di venticinque anni delle aree demaniali marittime in cui ricadono le attività.

Nel corso del 2010 è stata aggiudicata la cessione del 60% del capitale sociale ad un raggruppamento temporaneo di imprese che si è successivamente costituito nella Società T.A.M.I. s.r.l. (Trieste Adriatic Meritime Initiatives S.r.l.) che il 19-10-2011 ha sottoscritto il contratto di cessione delle azioni e, tuttora, partecipa al capitale di TTPspa nella misura del 60%.

6.5 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Nella Relazione annuale e nella relazione amministrativa sui conti consuntivi sono dettagliatamente indicati gli interventi, anche di portata regolamentare, effettuati dall'Autorità per disciplinare, secondo le vigenti disposizioni, la materia delle autorizzazioni allo svolgimento di attività nell'ambito del porto.

Operazioni portuali

In merito alle autorizzazioni rese ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/94, secondo quanto riferisce l'Autorità, nel 2009-2010 il numero complessivo delle imprese portuali autorizzate all'esercizio delle operazioni portuali risulta, rispettivamente, pari a 32 nel 2011 e a 33 nel 2012.

Servizi portuali

Il numero di imprese autorizzate allo svolgimento dei servizi portuali al termine degli esercizi è di 16 per il 2011 e di 18 per il 2012.

Autorizzazione ex art.17 della legge n. 84/94

Per quanto riguarda la gestione del lavoro temporaneo, di cui all'art. 17 della legge n. 84/94 nel porto di Trieste opera la Società Minerva Servizi a.r.l. a seguito